

1. **Europa "climate neutral"**. Questo è l'obiettivo generale del *Green Deal* europeo. L'UE punterà a raggiungere emissioni di gas serra nette pari a zero entro il 2050, un obiettivo che sarà sancito da una "legge sul clima" che sarà presentata nel marzo 2020. Ciò significa aggiornare l'ambizione climatica dell'UE per il 2030, con una riduzione del 50-55% delle emissioni di gas serra per sostituire l'attuale obiettivo del 40%. Il dato del 55% sarà soggetto a un'analisi costi-benefici. La Commissione non vuole lasciare nulla di intentato e prevede di rivedere tutte le leggi e i regolamenti dell'UE al fine di allinearli ai nuovi obiettivi climatici. Ciò inizierà con la direttiva sulle energie rinnovabili e la direttiva sull'efficienza energetica, ma anche con la direttiva sullo scambio di quote di emissioni e il regolamento dell'*effort sharing*, nonché con la direttiva LULUCF che si occupa del cambio di destinazione del suolo. Le proposte saranno presentate come parte di un pacchetto nel marzo 2021. Nel 2020 verrà presentato un piano di integrazione settoriale intelligente che riunirà i settori dell'elettricità, del gas e del riscaldamento in un unico sistema. Verrà presentata una nuova iniziativa per sfruttare l'enorme potenziale dell'eolico offshore.
2. **Economia circolare**. Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare sarà presentato nel marzo 2020, nell'ambito di una più ampia strategia industriale dell'UE. Includerà una politica di prodotto sostenibile con prescrizioni su come realizziamo le cose al fine di utilizzare meno materiali e garantire che i prodotti possano essere riutilizzati e riciclati. Anche le industrie ad alta intensità di carbonio come acciaio, cemento e tessuti, focalizzeranno l'attenzione nell'ambito del nuovo piano di economia circolare. Un obiettivo chiave è prepararsi alla produzione di acciaio pulito usando l'idrogeno entro il 2030, perché per avere un'industria pulita nel 2050, nel 2030 parte l'ultimo ciclo di investimenti. La nuova legislazione sarà inoltre presentata nel 2020 per rendere le batterie riutilizzabili e riciclabili.
3. **Ristrutturazione edilizia**. Sarà uno dei programmi di punta del *Green Deal*. L'obiettivo chiave è quello di almeno raddoppiare o addirittura triplicare il tasso di ristrutturazione degli edifici, che attualmente si attesta intorno all'1%.
4. **Inquinamento zero**. Sia nell'aria, nel suolo o nell'acqua, l'obiettivo è quello di raggiungere un ambiente privo di inquinamento entro il 2050. Nuove iniziative includono una strategia chimica per un ambiente privo di sostanze tossiche.

5. **Ecosistemi e biodiversità.** Una nuova strategia sulla biodiversità sarà presentata a marzo 2020, in vista del vertice ONU sulla biodiversità che si terrà in Cina a ottobre. L'Europa vuole dare l'esempio con nuove misure per affrontare i principali fattori di perdita della biodiversità. Ciò include misure per affrontare l'inquinamento del suolo e delle acque, nonché una nuova strategia forestale sia nelle città che nelle campagne. Saranno presentate nuove regole di etichettatura per promuovere prodotti agricoli privi di deforestazione.
6. **Strategia agricola.** Da presentare nella primavera del 2020, la nuova strategia mirerà a un sistema di agricoltura verde e più sana. Ciò include piani per ridurre significativamente l'uso di pesticidi chimici, fertilizzanti e antibiotici. I nuovi piani strategici nazionali che dovranno essere presentati il prossimo anno dagli Stati membri nell'ambito della politica agricola comune saranno esaminati per vedere se sono in linea con gli obiettivi del *Green Deal*.
7. **Trasporti.** Un anno dopo che l'UE ha concordato nuovi standard di emissione di CO₂ per le automobili, il settore automobilistico è di nuovo nella linea di tiro della Commissione. L'obiettivo attuale è raggiungere 95 gCO₂/km entro il 2021 per poi andare verso lo zero negli anni 2030. I veicoli elettrici saranno ulteriormente incoraggiati con l'obiettivo di distribuire 1 milione di punti di ricarica pubblici in tutta Europa entro il 2025. Ogni famiglia in Europa deve essere in grado di guidare la propria auto elettrica senza doversi preoccupare della stazione di ricarica più vicina. I carburanti alternativi sostenibili, biocarburanti e idrogeno, saranno promossi nel settore dell'aviazione, della navigazione e del trasporto pesante su strada dove attualmente non è possibile elettrificare.
8. **Moneta.** Per non lasciare indietro nessuno, la commissione propone un meccanismo di transizione per aiutare le regioni maggiormente dipendenti dai combustibili fossili. "Abbiamo l'ambizione di mobilitare € 100 miliardi mirati precisamente alle regioni e ai settori più vulnerabili", ha dichiarato von der Leyen alla presentazione del *Green Deal*. Ogni euro speso dal fondo potrebbe essere integrato da 2 o 3 euro provenienti dalla regione. Le linee guida dell'UE in materia di aiuti di Stato saranno riviste in tale contesto in modo che i governi nazionali possano sostenere direttamente gli investimenti nell'energia pulita, con la benedizione della direzione della Commissione per la concorrenza. Alle regioni verrà inoltre offerta assistenza tecnica al fine di

aiutarle ad acquisire i fondi nel rispetto delle rigide norme di spesa dell'UE. Tuttavia, qualsiasi aiuto di Stato dovrebbe essere verificato dalla Commissione nell'ambito di nuovi piani di transizione regionali presentati in precedenza a Bruxelles. Lo strumento da € 100 miliardi proposto ha tre gambe:

- Un giusto fondo di transizione che mobilerà risorse dal bilancio della politica regionale dell'UE;
- Il programma "*InvestEU*", con denaro proveniente dalla Banca europea per gli investimenti;
- Finanziamenti BEI provenienti dal capitale della banca dell'UE.

9. **R&S e innovazione.** Con un budget proposto 100 miliardi di € nei prossimi sette anni (2021-2027), anche il programma di ricerca e innovazione di *Horizon Europe* contribuirà al *Green Deal*. Il 35% del finanziamento della ricerca dell'UE sarà destinato a tecnologie rispettose del clima in virtù di un accordo concluso all'inizio di quest'anno. E una serie di attività di ricerca dell'UE si concentrerà principalmente su obiettivi ambientali.

10. **Relazioni esterne.** Infine, saranno mobilitati gli sforzi diplomatici dell'UE a sostegno del *Green Deal*. Una misura che potrebbe attirare l'attenzione e le critiche è una proposta per un'imposta daziaria sul carbonio, una *border tax*. Man mano che l'Europa aumenta le sue ambizioni climatiche, prevediamo che anche il resto del mondo svolgerà il suo ruolo, ma in caso contrario l'Europa non sarà ingenua e proteggerà la sua industria dalla concorrenza sleale.